

## Scheda n. 9 DIO AGISCE GRATUITAMENTE

### SUGGERZIONI DAVANTI A UN'OPERA D'ARTE

“FREEDOM” (Zeno Frudakis)



“Freedom” (libertà) è una bellissima scultura in bronzo realizzata dall'artista **Zenos Frudakis**, americano di origine greca, situata a Philadelphia davanti agli uffici GSK. Questa scultura rappresenta la lotta per la conquista della libertà, ma una malattia del corpo o dello spirito non è forse una mancanza di libertà? Pensate al lebbroso e alla sua malattia che lo imprigiona togliendogli la libertà di avere una normale vita

sociale, che lo incatena mani e piedi al muro del pregiudizio, dell'esclusione e della disperazione!

Non siamo soliti definire una guarigione spesso come “liberazione” da una determinata malattia?

La guarigione da una malattia è liberazione non solo fisica ma anche psicologica.

Osservando il riquadro del particolare si può notare come, attorno all'uomo che si sta liberando dal muro, l'artista abbia rappresentato dei volti più o meno affioranti sulla superficie metallica, sorta di larve inespresse intrappolate nella fredda materia.

Questa opera pare ben rappresentare il concetto espresso nel passo del Vangelo di Luca: il lebbroso si libera della sua malattia grazie alla forza propulsiva della sua fede!

Lo stesso definirsi del corpo e dei lineamenti del volto durante il cammino di liberazione può essere rimando alla lebbra, malattia in grado di sfigurare volti e mutilare corpi.

In quel muro, e nella liberazione da quel muro, possiamo anche cogliere un'allegoria della fede stessa: scrive padre David M. Turollo: «Sono certo che Dio ha scoperto me, ma non sono certo se io ho scoperto Dio. La fede è un dono, ma è allo stesso tempo una conquista».

La grazia divina, pur nella sua efficacia, scende non all'interno di un oggetto inerte ma in un essere libero che può accogliere o rifiutare quel dono. L'adesione deve essere personale, libera, anche faticosa.

La fede non è scelta interessata, ma libera e guidata dall'amore che è per eccellenza un atto di libertà.

Il credere genuino non è schiavitù ma libertà, non è imposizione ma ricerca, non è obbligo ma adesione, non è cecità ma luce, non è tristezza ma serenità, non è negazione ma scelta positiva, non è incubo minaccioso ma pace.

Tornando all'opera la terza sagoma affiorante può ricordare, col suo atteggiamento corporeo, il ringraziamento a Gesù del Samaritano guarito che, nella quarta e ultima figura ormai completamente emersa e staccata dal muro, con lo sguardo rivolto al cielo pare lodare Dio a gran voce, chiudendo il cammino di guarigione e di fede, riecheggiando le parole di Gesù: “Alzati e vâ; la tua fede ti ha salvato!”.



## UNA VIGNETTA PER PARTIRE

<https://i1.wp.com/www.nondisolopane.it/wp-content/uploads/2018/11/ingratitude-e-lebbra.jpg>



<http://www.gioba.it/?p=3161>



↳ Attenzione ai “lebbrosi nel cuore”



Little Sons of God

<http://amoreinfumetti.blogspot.com/2013/01/lamore-non-invidia.html>

## UN VIDEO PER RIFLETTERE

**“MATTIA, LO SPIDERMAN DEI BIMBI MALATI”**

<https://www.youtube.com/watch?v=TUP7PXJUfw>

Mattia, 26 anni, lavora al porto di Savona, ma ha un segreto. Ogni volta che può si trasforma in Spiderman e va a trovare da volontario i bambini malati negli ospedali liguri. Insieme ad altri amici ha creato il gruppo dei Supereroincorsia, che distribuiscono gadget e cercano di alleviare la sofferenza dei bambini costretti alla degenza. Durante questo periodo di quarantena Spiderman non ha abbandonato i suoi piccoli ammiratori e si è reso disponibile a fare delle videochiamate per alleviare la noia di questo periodo così strano e difficile per i bambini.

*“Quello che faccio è volontariato perché io nella vita di tutti i giorni sono un impiegato, non è il mio lavoro purtroppo. Quindi è un investimento di vita, una missione in cui credo tantissimo: vedere i bambini sorridere. Perché il sorriso di un bimbo malato può vincere ogni male”. Lui lo sa bene, visto che per 19 anni è stato un paziente ospedaliero del Gaslini di Genova. “Non sono mai stato solo, avevo la famiglia e gli amici, però avrei pagato per vedere Spiderman entrare dalla mia finestra. Perciò ho deciso di diventarlo io”.*

Il 23 giugno 2021 Mattia ha incontrato in San Pietro il Santo Padre. Si è mascherato da Spiderman: *“Ho voluto donargli la mia maschera per un valore simbolico, perché io giornalmente attraverso la maschera del mio costume vedo le sofferenze di bambini e famiglie. Al Santo Padre ho dato la maschera dicendo che, attraverso questi occhi, vedo il dolore dei più piccoli, e gli ho chiesto di pregare per loro e i loro familiari, anche se so che già lo fa”.*



## ATTIVITÀ PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

### Lo sguardo su:

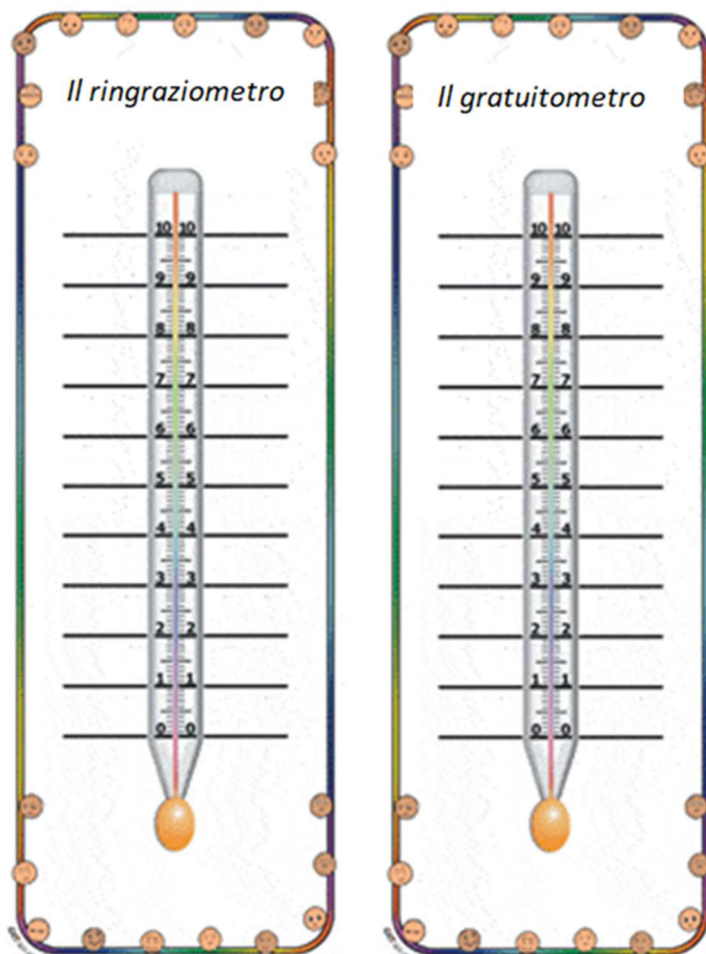
la domanda che la vita ci pone: che risonanza hanno in noi parole come “gratitudine” e “riconoscenza”? Attività pensata per gruppi di coppie. Per i gruppi composti da singoli, occorre adattare il questionario.

### Cosa serve:

un questionario “Grazie” per ciascun componente delle coppie contenente le frasi sotto riportate e le immagini del “ringraziometro” e del “gratuitometro”.

### Questionario “Grazie”:

- Qual è l’ultima cosa che hai fatto per l’altro e per la quale sei stato ringraziato?
  - Qual è l’ultima cosa che l’altro ha fatto per te e per cui lo hai ringraziato?
  - Su quali cose ti è più facile ringraziare l’altro?
  - Su quali cose pensi il tuo partner abbia maggior facilità nel ringraziare?
  - Su quali aspetti della tua vita hai percepito la gratuità dell’amore di Dio.
  - Su quali aspetti della tua vita di coppia hai percepito la gratuità dell’amore di Dio.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla tua capacità di dire grazie e segnala sulla parte sinistra del *ringraziometro*.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla capacità che secondo te ha l’altro di dire grazie e segnala sulla parte destra del *ringraziometro*.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla tua capacità di agire gratuitamente e segnala sulla parte sinistra del *gratuitometro*.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla capacità dell’altro di agire gratuitamente e segnala sulla parte destra del *gratuitometro*.



### Cosa si fa:

attività in coppia, non condivisa in gruppo.

Con un lavoro individuale ciascuno compila il questionario. Successivamente, le risposte vengono riprese in un confronto all’interno della coppia ed entrambi, insieme, in un momento di preghiera condivisa, ringraziano Dio per . . .

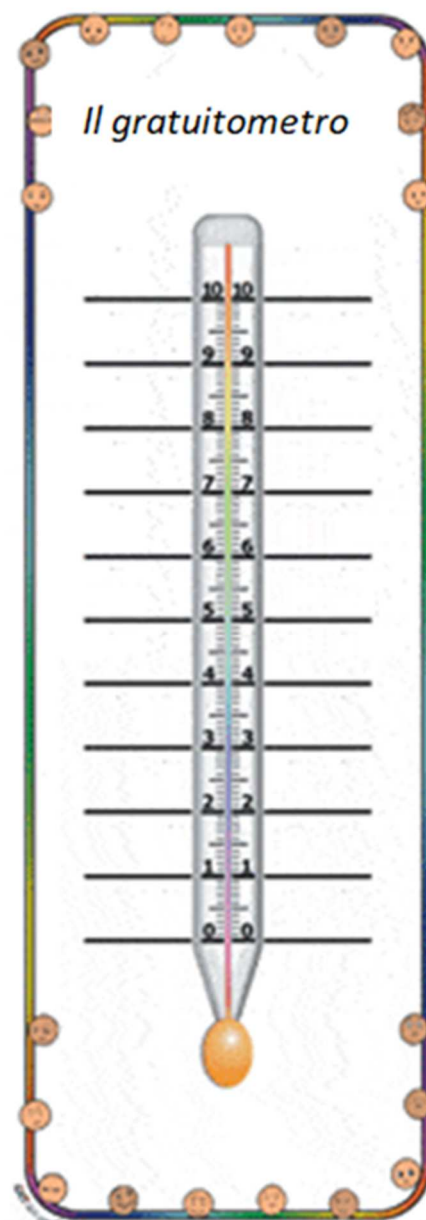
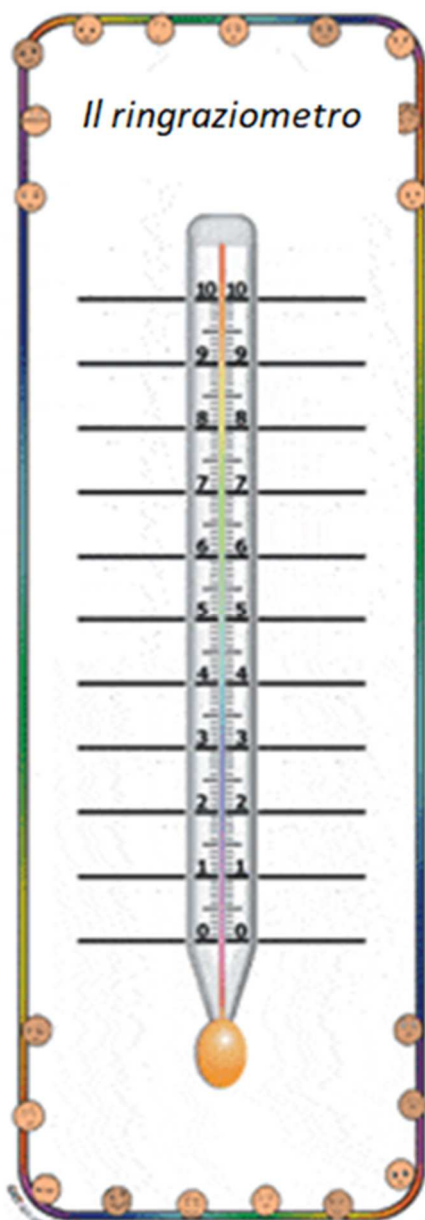


**Fotocopiare pag. 50 →**

## DIO AGISCE GRATUITAMENTE

### Questionario “Grazie”

- Qual è l'ultima cosa che hai fatto per l'altro e per la quale sei stato ringraziato?
  - Qual è l'ultima cosa che l'altro ha fatto per te e per cui lo hai ringraziato?
  - Su quali cose ti è più facile ringraziare l'altro?
  - Su quali cose pensi il tuo partner abbia maggior facilità nel ringraziare?
  - Su quali aspetti della tua vita hai percepito la gratuità dell'amore di Dio.
  - Su quali aspetti della tua vita di coppia hai percepito la gratuità dell'amore di Dio.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla tua capacità di dire grazie e segnala sulla parte sinistra del *ringraziometro*.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla capacità che secondo te ha l'altro di dire grazie e segnala sulla parte destra del *ringraziometro*.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla tua capacità di agire gratuitamente e segnala sulla parte sinistra del *gratuitometro*.
- ⇒ Dai una valutazione da 0 a 10 sulla capacità dell'altro di agire gratuitamente e segnala sulla parte destra del *gratuitometro*.



## **SPUNTI DI RIFLESSIONE A PARTIRE DA UN ARTICOLO**

### **LADRO COLPITO DA INFARTO DOPO AVER DERUBATO UN AUTOMOBILISTA A SALVARGLI LA VITA È LA SUA VITTIMA**

(Fanpage, venerdì 11 giugno 2021 - Giorgia Venturini).

<https://www.fanpage.it/milano/ladro-colpito-da-infarto-dopo-aver-derubato-un-automobilista-a-salvargli-la-vita-e-la-sua-vittima/>



È caduto a terra colpito da un infarto appena dopo aver messo a segno una rapina. A salvarlo è stato proprio la sua vittima. È quanto è successo ieri giovedì 10 giugno a Brescia, in via Cefalonia: stando alla ricostruzione di quanto accaduto, qui un uomo ha cercato di derubare un automobilista che aveva appena parcheggiato la sua auto. Il ladro, un 45enne di origini tunisine, si è avvicinato alla macchina e ha iniziato a sgonfiare una gomma. Così l'automobilista – come riporta Brescia Today – vista la gomma a terra ha lasciato portafoglio e cellulare sul sedile e ha iniziato a cercare di cambiare la ruota sgonfia. Nel giro di pochi secondi il 45enne si è portato via tutto. Ma a pochi metri più in là si è sentito male ed è caduto a terra senza nemmeno avere le forze per chiedere aiuto.

L'automobilista che nel frattempo aveva visto tutto al posto di riprendersi il suo portafogli e cellulare, non ci ha pensato due volte ed è stato il primo a prestare soccorso. In suo aiuto sono intervenuti anche alcuni passanti, tra cui un infermiere che ha attivato il defibrillatore in dotazione alle polizia locale di Brescia, in tanto giunta sul posto. Un vero gesto di solidarietà che ha salvato la vita al rapinatore. L'uomo infatti è stato rianimato sul posto prima di essere trasferito e ricoverato d'urgenza, in codice rosso, alla Poliambulanza. Qui risulta ancora ricoverato, ma di sicuro non è in pericolo di vita. Questo grazie all'automobilista vittima che immediatamente corso in suo aiuto, così come gli altri passanti.

## **UN VIDEO PER RIFLETTERE**

**“GESÙ TI CHIEDE SOLO 60 SECONDI. ASCOLTA!”**

<https://www.youtube.com/watch?v=JqTj7ZfgB1o>

*Cosa ci chiede Gesù? Semplicemente di stare accanto a Lui!*

Brevissima riflessione proposta da don Cosimo Schena, il 'poeta dell'amore', prete social su Tik Tok e Spotify. Cosimo Schena era uno studente di ingegneria, ma sentiva che alla sua vita "mancava un pezzo". Ha lasciato l'università per entrare in seminario, e seguire la vocazione. Ora è don Cosimo, Ora è don Cosimo, parroco nell'arcidiocesi di Brindisi (città di cui è originario). Ma soprattutto, è un prete social.

Non lo si trova solo in chiesa, ma su tutti i network: ha profili su Facebook, Twitter e Instagram, è sbarcato su Tik Tok - "ma non faccio balletti" - ha un canale YouTube e uno Spotify. Ha 42 anni, è decisamente fotogenico ma assicura che il motivo del suo successo online non è certo la sua immagine: "Le persone che mi contattano mi chiedono poesie o preghiere - dice - mi cercano per un consiglio, mi raccontano le loro storie, e io provo sempre a rispondere a tutti, soprattutto quando hanno storie difficili e hanno bisogno di essere ascoltati". Don Cosimo non aspetta solo che le persone entrino in chiesa, prova a intercettarle con la tecnologia. L'idea della presenza sui social gli è venuta "per portare un messaggio di bellezza alle persone che non incontri in chiesa", e vi ha trovato il giusto mezzo per intraprendere il dialogo, e allo stesso tempo per mettere a fuoco una sua passione: la poesia. "Nelle mie poesie - dice don Cosimo - non uso un linguaggio arzigogolato, voglio arrivare a tutti, raggiungere tanti cuori e portare un messaggio di bellezza".



## LA PAROLA ALLA MUSICA

“SOLO NOI” – Achille Lauro

<https://www.youtube.com/watch?v=WBC5VxL6P9E>

Con questa canzone del 2021 Achille Lauro lancia un messaggio inclusivo in cui afferma che “nessuno è solo”. Proprio nella presentazione del singolo, il cantante ha voluto scrivere nel suo post Instagram, il destinatario di questo messaggio: “Parlo a te, ovunque tu sia, venuto al mondo senza sapere come, che stai imparando cosa vuol dire crescere. Ricordati che non sei solo”. Il pubblico dell'artista romano si allarga, toccando coloro che stanno soffrendo per una malattia, chi non ha avuto una famiglia, ma soprattutto alla sua generazione: “Parlo di noi. Figli di una vita veloce, dell'irresponsabilità, di una leggerezza calcolata. Generazione sola, senza limiti”. Un brano che fa dell'inclusione il suo scopo, come quando parla delle assenze che pesano nella propria vita: “Senza fiori, né una lacrima, solo noi, senza padri ma senza priorità. Solo noi, senza casa ma senza libertà”.

Oh no, no

Eh noi

Senza un'anima, senza umanità

Solo noi

Immoralità, bipolarità

Solo noi

Mezza manica, senza dignità

Solo noi

Senza identità, senza eredità

Soli e...

Come? Come? Come?

No, no, non chiedermi come...

Come? Come? No...

Salvami te, salvami te,

Salvami te, salvami te,

Oh no

Salvami te, salvami te,

Salvami te, salvami te,

Oh no, no, no

Dici “capita”, fine tragica

Solo noi

Senza fiori, né una lacrima

Solo noi

Senza padri, ma senza priorità

Solo noi

Senza casa, ma senza libertà

Soli e...

Come? Come? Come?

No, no, non chiedermi come, no...

Salvami te, salvami te

Salvami te, salvami te

Oh no

Salvami te, salvami te

Salvami te, salvami te

Oh no, no, no



Non ho scelto come

Tu che c'hai fatto così

Così soli e sole

Ma a noi sta bene, sì, così

Non ci importa come

Non importa, siamo qui

Così soli e sole

Ma mi sta bene, sì, così

Che casualità, instabilità

Solo noi

Senza autorità, né grammatica

Solo noi

Senza amore mai, senza gravità

Solo noi

Immortalità, senza un aldilà

Soli e...

Oh no, no, no, no

Solo noi, soli

Soli

Eh, solo noi

E...

Salvami te, salvami te

Salvami te, salvami te

Oh no

Salvami te, salvami te

Salvami te, salvami te

Oh no, no, no

Salvami te

Non ho scelto come

Tu che ci hai fatto così

Così soli e sole

Ma a noi sta bene, sì, così

Non ci importa come

Non importa, siamo qui

Così soli e sole

Ma mi sta bene, sì, così

No, no, no

Salvami te

No, no, no

Soli